ISTITUTO COMPRENSIVO "PIERO FORNARA"
Via Ettore Piazza, 5 - 28064 Carpignano Sesia (NO) – tel. +39 0321 825185
https://www.iccarpignanosesia.edu.it/
noic80700p@istruzione.it – noic80700p@pec.istruzione.it
COD. NOIC80700P | C.F. 80015590039 | Codice Univoco UFAUSI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI STRANIERI

Delibera del Collegio dei Docenti n° 27 del 28 ottobre 2026
Delibera del Consiglio di Istituto n° 105 del 5 novembre 2026

INDICE p.1
PREMESSA p.2
FINALITA' p.2
CONTENUTI p.2
LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA p.3
PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA p.4
INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI p.5
INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE p.6
VALUTAZIONE E ORIENTAMENTO p.7

Premessa

Il presente documento è stato redatto *dalla Commissione Accoglienza e Integrazione* prendendo in considerazione le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri e intende presentare indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, definendo altresì compiti e ruoli di insegnanti e personale amministrativo.
Tale documento è da considerarsi un punto di partenza comune e costituisce un valido strumento di lavoro all'interno del percorso d'istruzione degli alunni stranieri accolti nel nostro Istituto.

FINALITA'

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

1. definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri;
2. facilitare l'ingresso a scuola dei ragazzi stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
3. entrare in relazione con la famiglia immigrata;
4. favorire la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio per l'attivazione di iniziative finalizzate a sensibilizzare sui temi dell'accoglienza, dell'interrelazione tra diverse culture e dell'educazione interculturale, che permettano di considerare l'alunno straniero una risorsa per tutti.

CONTENUTI

Il Protocollo d'Accoglienza:

1. prevede la Costituzione di una Commissione di Accoglienza e integrazione,
2. contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
3. traccia fasi e modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo,
4. propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curriculari

LA COMMISSIONE ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE - Composizione e compiti.

La Commissione Accoglienza e Integrazione è formata dal Docente referente per gli alunni stranieri Prof.ssa Paggi Alessandra, dalla Funzione Strumentale BES Prof.ssa Magni Elena, *dalla Dirigente Scolastica Dott.ssa Maria Caterina Barberis e dai responsabili di settore* e ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione alla scuola. La Commissione Accoglienza, sempre in collaborazione con i Consigli di Classe o il Team-docenti si occuperà in particolare delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti e ove possibile si avvarrà della collaborazione di genitori, di Associazioni di volontariato e di quanti si rendano disponibili a dare un contributo per l'accoglienza.

I Compiti specifici della Commissione nell'arco dell'anno scolastico saranno:

1. aggiornare o modificare il Protocollo di accoglienza tenendo conto delle esigenze riscontrate;
2. preparare materiale:
    a) predisporre una modulistica di base multilingue;
    b) predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità;
    c) costituire un Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, con materiale informativo specifico, consultabile dai docenti in cartaceo presso la Biblioteca alunni stranieri (sede Istituto e plessi);
    d) coordinare l'acquisto e la gestione di specifici sussidi didattici (testi per l'acquisizione dell'italiano L2, narrativa bilingue, educazione interculturale, testi per l'apprendimento, materiali multimediali, altro);
3. attivare, monitorare e coordinare le attività e il coinvolgimento dei soggetti e nello specifico:
    a) promuovere l'attuazione di laboratori linguistici per l'alfabetizzazione, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati e facilitando, dove necessario, il coordinamento tra gli insegnanti che fanno alfabetizzazione;
    b) proporre attività di formazione interculturale per i docenti; progetti e singole iniziative di educazione interculturale, rivolti al personale scolastico, alle famiglie e ad ogni persona interessata, eventualmente stabilendo contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche;
    c) favorire e facilitare il rapporto con la famiglia;

PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA

COSA	CHI	QUANDO	MATERIALI
a. Domanda di iscrizione ● dare prime informazioni sulla scuola. ● richiedere la documentazione (sanitari, scolastici, fiscali, permesso di soggiorno), anche autocertificazione. ● fissare un appuntamento col membro della commissione accoglienza.	Persona designata in segreteria.	Al momento del primo contatto con la scuola.	
b. Colloquio con genitori e alunno ● raccolta di informazioni sul ragazzo e la famiglia, storia scolastica, progetto migratorio dei genitori. ● aiuto nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla scuola.	Docente referente per gli alunni stranieri Prof.ssa Paggi	Su appuntamento nei giorni successivi al primo contatto con la scuola.	-Scheda rilevazione dati. -Opuscolo informativo sulla scuola.
c. Approfondimento della conoscenza ● rilevazione della situazione di partenza dell'alunno ● presentazione scuola, organizzazione (orari, materie, attività, ecc.) e ambiente scolastico.	*Uno dei docenti* della classe in cui è inserito in via provvisoria l'alunno	Nell'arco dell'anno scolastico *e in orario curricolare*	- Questionario. - Materiale bilingue.

INSERIMENTO DEGLI ALUNNI NELLE CLASSI

Proposta di assegnazione alla classe.

Il Dirigente Scolastico *e la Commissione Intercultura* tenuto conto delle disposizioni legislative e delle informazioni raccolte *propongono* l'assegnazione *provvisoria degli alunni NAI* alla classe.
L'inserimento in una classe di coetanei, ~~che~~ appare la scelta da privilegiare *e* consente al neo- arrivato:

1. di instaurare rapporti più significativi, "alla pari" con i nuovi compagni
2. di evitare un pesante ritardo scolastico
3. di ridurre il rischio di dispersione scolastica

Tuttavia, occorre prevedere l'inserimento in una classe inferiore nel caso di un grave analfabetismo in italiano.

Scelta della sezione.
Il Dirigente Scolastico, raccolte le informazioni necessarie prenderà in considerazione :
1. *i* criteri di rilevazione della complessità delle classi (disagio, handicap, dispersione ecc.)
2. *la* ripartizione degli alunni nelle classi evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri

INDICAZIONI AI CONSIGLI DI CLASSE E AI TEAM DOCENTI

Prima accoglienza nella classe.
Si sottolinea l'importanza della prima accoglienza di un alunno straniero nella classe, specialmente se arriva in corso d'anno, al fine di creare rapporti di collaborazione da parte dei compagni, in modo che si sentano anch'essi coinvolti.

1. *Il docente Responsabile di plesso* preventivamente contattato provvede a informare il Consiglio di classe, o il Team docenti, del nuovo inserimento
2. L'insegnante in servizio accoglie il nuovo alunno e lo presenta ai compagni
3. I ragazzi e gli insegnanti cercheranno di trovare forme di comunicazione e modi per facilitare l'inserimento: l'importante è avere un atteggiamento di disponibilità così da far sentire da subito il nuovo alunno parte della classe.

Compiti del Consiglio di classe o del Team docenti.

1. Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno
2. Rileva i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero elaborando un piano di studio personalizzato.
3. Programma o prende informazioni sui percorsi di alfabetizzazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili (docenti con ore a disposizione, insegnanti volontari, progetti di istituto e finanziamenti extrascolastici) in orario

scolastico ed extrascolastico e prevede la possibilità di uscita dal gruppo classe per interventi individualizzati di supporto in piccolo gruppo insieme ad alunni di altre classi anche in orario curriculare

4. Mantiene i contatti con i docenti che seguono l'alunno nelle attività di recupero e con il Docente referente per l'accoglienza e integrazione
5. Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina da usare appena l'alunno acquisisce una minima conoscenza dell'italiano, stabilendo i contenuti essenziali ed adattando ad essi le metodologie didattiche, la verifica e la valutazione delle competenze acquisite
6. Stabilisce criteri, modalità e strumenti di valutazione periodica e di eventuale esame finale coerenti con il piano di studi personalizzato

Compiti della Commissione.
Effettuare, se necessario, un colloquio in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del team docente, o del C.d.C. dopo qualche mese, per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, ricordare le modalità di collaborazione scuola-famiglia.

Strumenti e risorse.
Si propongono in collaborazione con gli Enti Locali corsi tenuti da volontari e/o da insegnanti della scuola ai quali partecipano alunni di varie classi.
Ci sarà infine la possibilità di consultare un archivio che raccoglie testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, testi di lezioni tradotti in altre lingue (inglese, francese…), indicazioni bibliografiche ecc.
Sono disponibili alla consultazione e al prestito testi di vario genere, libri di educazione interculturale, testi per l'apprendimento della lingua 2, testi della Erikson, CD. Verranno inoltre acquistati in corso d'anno altri testi e materiali vari per l'intercultura.

VALUTAZIONE

Il Team Docente e il Consiglio di Classe hanno il compito di stabilire prove d'esame congrue alla programmazione svolta:

1. dichiarando gli obiettivi minimi previsti per gli alunni stranieri che hanno seguito percorsi didattici personalizzati
2. individuando i criteri essenziali per la conduzione del colloquio in relazione al candidato e alla programmazione attuata.

Sarà cura dei Consigli di Classe e del team operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione possano essere valutati sulla base di un progetto che specifichi gli obiettivi minimi da raggiungere e non sui contenuti delle singole materie.
Nelle materie i cui contenuti sono più discorsivi e presentano maggiori difficoltà a livello linguistico qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati, si eviterà di porre la valutazione sulla scheda, spiegandone poi le motivazioni a verbale.

Il Consiglio di Classe o il team-docenti potrà altresì prevedere un percorso individualizzato che contempli la temporanea (nel primo quadrimestre) esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione. Ne consegue che tali discipline nel primo quadrimestre non verranno valutate.
L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.
Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curriculari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.
Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.
Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione degli alunni stranieri inoltre è opportuno prendere in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.
Sul documento di valutazione, laddove non si abbiano indicazioni chiare sul conseguimento degli obiettivi, negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari si potranno esprimere enunciati del seguente tipo:
- "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno/a si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana (prima fase di alfabetizzazione)";
- "La valutazione espressa si riferisce ad un percorso di apprendimento disciplinare facilitato e semplificato, in quanto l'alunno/a si trova in una fase di alfabetizzazione in lingua italiana (seconda fase di alfabetizzazione)".
La sospensione della valutazione permane fino a quando l'alunno non abbia raggiunto un livello superiore della conoscenza della lingua italiana.
Per quanto riguarda la valutazione finale è possibile avere una visione ed un uso più elastico del documento di valutazione, utilizzando giudizi globali che mettano in evidenza i progressi nell'acquisizione del lessico disciplinare, tenendo conto del livello di partenza e del piano didattico personalizzato.

ORIENTAMENTO

L'Istituto promuove attività di orientamento per tutti gli studenti e pone particolare attenzione all'orientamento degli alunni stranieri affinchè siano sostenuti e accompagnati nelle proprie scelte scolastiche per contenere il più possibile il rischio di dispersione o abbandono scolastico.